

Comunicato stampa

Preventivo 2019 del Cantone Ticino

Bellinzona, 26 settembre 2018

Il Consiglio di Stato ha approvato oggi il preventivo 2019 del Cantone che, per la seconda volta consecutiva, presenta un avanzo d'esercizio. Unitamente al preventivo sono pubblicati anche i dati relativi all'aggiornamento del piano finanziario della gestione corrente 2020-2022 che delineano il mantenimento dell'equilibrio dei conti anche sul medio termine, così come prospettato da Governo e Parlamento con l'approvazione del pacchetto di misure di riequilibrio delle finanze cantonali.

Il preventivo 2019 del Cantone presenta un avanzo d'esercizio di 14.7 milioni di franchi e un autofinanziamento positivo di 243.6 milioni di franchi, pari a un grado di autofinanziamento dell'86.9%. Considerato un onere netto per investimenti di 280.3 milioni di franchi (comprensivo di 50 milioni di franchi di aumento del capitale di dotazione di Banca Stato), il risultato complessivo risulta pari a -36.7 milioni di franchi. A fine anno, il debito pubblico dovrebbe pertanto attestarsi a circa 1.96 miliardi di franchi.

Il preventivo 2019 consolida gli effetti delle misure presentate dal Governo con il messaggio n. 7184 "Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali" del 20 aprile 2016, la cui incidenza finanziaria è sostanzialmente confermata.

Contestualmente all'allestimento del preventivo 2019, si propone la rivalutazione di alcuni attivi iscritti nel bilancio dello Stato e lo scioglimento di un accantonamento, conformemente alle possibilità previste dall'attuale quadro normativo di riferimento, per un totale di 317 milioni di franchi. Quest'operazione, unitamente all'ammortamento previsto del capitale proprio negativo e agli utili d'esercizio, dovrebbe permettere, nei prossimi anni, di riportare in cifre positive il capitale proprio.

Con la presentazione di questo preventivo e l'aggiornamento del piano finanziario 2020-2022, si delinea quindi il mantenimento dell'equilibrio dei conti anche sul medio termine. Occorrerà però tenere conto dei nuovi compiti o oneri che saranno discussi e decisi nell'ambito di specifici messaggi o inclusi nei preventivi futuri.

Governo e Parlamento dovranno pertanto perseguire, anche nei prossimi anni, l'obiettivo del mantenimento dell'equilibrio finanziario, al fine di garantire i necessari spazi di manovra in termini di progettualità.

Il consolidamento strutturale delle finanze cantonali dipenderà dalla capacità di far fronte a diverse pressioni che già si manifestano per annullare, di fronte al ritorno all'equilibrio finanziario, talune misure di contenimento della spesa adottate negli scorsi anni. Sarà quindi importante che la politica riesca di comune accordo a sfruttare in modo efficace gli spazi di manovra ritrovati, fissando delle priorità nei vari ambiti d'intervento, senza vanificare gli sforzi compiuti. Solo così si potrà far fronte alle sfide future. Una di queste, sull'orizzonte di breve termine, è la seconda tappa della riforma fiscale cantonale che sarà presentata, nel corso del

2019, dal Governo al Parlamento con un messaggio separato. La stessa è contestuale alla riforma federale del progetto fiscale 2017 che prevede l'abolizione dei regimi fiscali privilegiati. In conclusione il Governo esprime soddisfazione per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, che rappresenta uno degli obiettivi che lo stesso si era posto ad inizio legislatura.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Christian Vitta, Direttore, dfc-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 39 14